

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                       |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2018-5052 del 03/10/2018                                                                                                                                                                   |
| Oggetto                     | Rif. SUAP 38/2018. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta LATTERIA Cooperativa FRESCAROLESE Società Agricola Cooperativa per insediamento di Busseto. Adozione AUA. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2018-4999 del 19/09/2018                                                                                                                                                                  |
| Struttura adottante         | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma                                                                                                                                                       |
| Dirigente adottante         | PAOLO MAROLI                                                                                                                                                                                          |

Questo giorno tre OTTOBRE 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, “Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- l'art. 29 del Titolo IX delle Norme Tecniche di Attuazione del “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” sopra citato, relativamente agli impianti soggetti all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, viene riportato in particolare che “...entro 1 anno dall'entrata in vigore del presente Piano non potranno essere autorizzate, nei siti ove sia presente ed usufruibile la rete di gas metano le emissioni in atmosfera di nuovi impianti derivanti dalla combustione di olio combustibile e altri distillati pesanti del petrolio;
- l'articolo 25 delle norme tecniche di attuazione della Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 relativo alle misure per l'utilizzo dei combustibili in cui al comma 1 viene riportato che: “... dal 1 gennaio 2020 è vietato l'uso di olio combustibile degli impianti termici di cui al titolo I della Parte V del D.Lgs. 152/2006, se tecnicamente possibile ed efficiente in termini di costi...”
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

#### **VISTI:**

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017;

- la nomina conferita con DDG n. 118/2017 e Determinazione n. 1041 del 15/12/2017;

#### **CONSIDERATO:**

- la domanda trasmessa dal S.U.A.P. Comune di Busseto in data 15/03/2018 prot. n. 3367 e acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 5852 del 16/03/2018, presentata dalla Ditta Latteria Cooperativa Frescarolese Società Agricola Cooperativa con gestore e legale rappresentante il Sig. Maurizio Concarì, con sede legale in Busseto, Strada Brè n. 70 di Frescarolo per lo stabilimento ubicato in Busseto, Strada Brè n. 70 di Frescarolo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.** per cui la Ditta ha dichiarato un proseguimento senza modifiche. La Ditta risulta autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 2299 del 27/06/2008 rilasciata dalla Provincia di Parma;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

## **RILEVATI**

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PGPR 6395 e prot. n. PGPR 6396 del 23/03/2018;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Ausl Distretto di Fidenza con nota del 08/05/2018 prot. n. 31032, inviato anche al SUAP e acquisito al prot. Arpae n. PGPR 9794 del 09/05/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da EmiliAmbiente SpA con nota del 13/06/2018 prot. n. 4284, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 12586 del 14/06/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Busseto con nota del 20/06/2018 prot. n. 7382, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 13061 del 21/06/2018 (con allegato anche il parere di competenza di Arpae Sezione Provinciale di Parma pervenuto al Comune in data 08/05/2018), *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. PGPR 16042 del 31/07/2018, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 04/09/2018 prot. Arpae n. PGPR 18380, tramite nota SUAP del 03/09/2018;

## **RITENUTO**

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

## **CONSIDERATO**

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

## **DETERMINA**

## **DI ADOTTARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Latteria Cooperativa Frescarolese Società Agricola Cooperativa con gestore

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

e legale rappresentante il Sig. Maurizio Concarì, con sede legale in Busseto, Strada Brè n. 70 di Frescarolo per lo stabilimento ubicato in Busseto, Strada Brè n. 70 di Frescarolo, relativo all'esercizio dell'attività di "lavorazione e trasformazione di latte in formaggio "Parmigiano-Reggiano", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:**

per gli scarichi idrici di specifica competenza comunale, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Busseto con nota del 20/06/2018 prot. n. 7382 e nel parere di EmiliAmbiente SpA del 13/06/2018 prot. n. 4284 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 31/07/2018 prot. n. PGPR 16042 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- **a fronte di quanto riportato in premessa, relativamente alla caldaia originante l'emissione E01 la Ditta dovrà provvedere al passaggio dall'alimentazione da olio combustibile a gas metano entro il 1 gennaio 2020 previa presentazione di apposita domanda di aggiornamento dell'AUA al SUAP**

**territorialmente competente:**

**per l'impatto acustico**, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Busseto con nota del 20/06/2018 prot. n. 7382 (con allegato anche il parere di competenza di Arpae Sezione Provinciale di Parma pervenuto al Comune in data 08/05/2018) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Comune di Busseto si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Comune di Busseto. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Comune di Busseto, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Busseto, Ausl Distretto di Fidenza e EmiliAmbiente SpA
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Comune di Busseto all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-976101 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

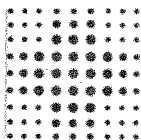
*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio*  
*Rif. Sinadoc: 9657/2018*

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

*(documento firmato digitalmente)*



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

prot. PGR 9796  
del 09/05/18

prot. 31032  
del 08/05/18

SUAP COMUNE DI BUSSETO  
suap@postacert.comune.busseto.pr.it

ARPAE di Parma  
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0003902/2018 - RIF.0002991/2018 - LATTERIA COOPERATIVA  
FRESCAROLESE - DOMANDA DI ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE -  
AUA PRATICA SUAP N. 38/2018\_RICHIESTA PARERI AGLI ENTI PREPOSTI

Si comunica in riferimento alla nota del SUAP del Comune di Busseto pervenuta in data 15.03.2018 relativa ad istanza di autorizzazione Unica Ambientale inoltrata della Ditta Latteria Cooperativa Frescarolese Soc. Agricola Cooperativa con sede in Busseto, località Frescarolo, strada Brè n. 70, per attività di trasformazione latte bovino in formaggio Parmigiano Reggiano.

L'AUA riguarda le seguenti matrici: autorizzazione agli scarichi (nuova autorizzazione; autorizzazione alle emissioni in atmosfera (proseguimento senza modifiche); comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico (proseguimento senza modifiche).

La classificazione urbanistica del sito ove è ubicato lo stabilimento è di "Ambito urbano consolidato prevalentemente residenziale; mentre nella zonizzazione acustica comunale, il caseificio si trova in classe III.

Pur considerato che per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^ classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 61 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994, osservato che non risultano agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale, che risulta storicamente insediata nell'area, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Si ricorda l'obbligo, in caso di sostituzione della caldaia, prima della scadenza dell'atto autorizzativo e comunque al momento del rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di prevedere il passaggio dall'alimentazione ad olio combustibile a quella a metano.

Distinti saluti.

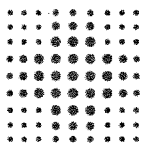
Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:

Paolo Sacconi  
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA  
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma  
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393  
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Paolo Saccani

**Paolo Saccani**  
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

**AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA**  
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma  
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393  
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



emiliAmbiente

Prot.n. 4284

Fidenza, 13/06/2018

|               |                                 |     |
|---------------|---------------------------------|-----|
| Area          | Ufficio tecnico                 | MV  |
| Resp. Pratica | Settore Fognatura e Depurazione | ACV |
| Redattore     | Settore Fognatura e Depurazione | ACV |

Spett.le

Comune di Busseto, p.zza G.Verdi n.10  
43011 Busseto (PR)

Invio a mezzo pec:

[suap@postacert.comune.busseto.pr.it](mailto:suap@postacert.comune.busseto.pr.it)

p.c.

ARPAE - Ufficio SAC

p.le Della Pace n.1 - Parma

Invio a mezzo pec:

[aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it)

**OGGETTO: SUAP n.38/2018 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) - ditta "LATTERIA COOP.FRESCAROLESE SOC.AGR.COOP." fraz.Frescarolo n.70, Comune di Busseto (PR). Emissione di parere.**

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente:

Visti

la documentazione pervenuta in data 26/03/2018 ns.prot.2113 per la richiesta del parere di competenza in merito alla matrice ambientale "scarichi idrici" in pubblica fognatura dell'attività in oggetto;

la documentazione integrativa volontaria trasmessa dalla Ditta in data 16/05/2018;

- il Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1480 del 11/10/2010 "Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive",
- la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n.286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n.6 del 29/08/2011 di ATO2: "Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione";

Premesso

- che la pubblica fognatura interessata raccoglie e convoglia i reflui dell'attività in oggetto all'impianto di depurazione comunale denominato BUSSETO CAPOLUOGO;
- che l'insediamento in oggetto è identificato con i seguenti dati generali:

|                                    |                                                                                                                             |
|------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ATTIVITA' SVOLTA                   | PRODUZIONE FORMAGGIO GRANA PARMIGIANO-REGGIANO                                                                              |
| ATTIVITA' COD. DGR 1480/2010       | TRASFORMAZIONE DEL LATTE                                                                                                    |
| EMUNGIMENTO ACQUE PRIMARIE         | ACQUEDOTTO (LAVORAZIONE, RAFFREDDAMENTO, SERVIZI IGIENICI)<br>POZZO PRIVATO (LAVORAZIONE, RAFFREDDAMENTO, SERVIZI IGIENICI) |
| VOLUME MAX AUTORIZZATO REFLUI IND. | 3319 MC/ANNO                                                                                                                |
| CLASSIFICAZIONE PREVALENTE SCARICO | ACQUE REFLUE INDUSTRIALI                                                                                                    |
| PARAMETRI ANALITICI CARATTERISTICI | Ph, COD, SST, TKN, Ptot., GRASSI ANIMALI, TENSIOATTIVI tot.                                                                 |

**emiliAmbiente spa**

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. - P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950

SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129

[www.emiliambiente.it](http://www.emiliambiente.it) [info@emiliambiente.it](mailto:info@emiliambiente.it) [protocollo@pec.emiliambiente.it](mailto:protocollo@pec.emiliambiente.it)



per tutto quanto esposto in premessa narrativa e per quanto di competenza esprime **parere favorevole condizionato** allo scarico in pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

1. rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
2. **rispetto dei limiti di tab.3 all.5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. (scarico in rete fognaria depurata) per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura da classificarsi come "acque reflue industriali".** Tali limiti non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. sono vietati l'immissione in fognatura di effluenti con parametri qualitativi superiori a quelli massimi indicati al punto 2 nonché di siero e latticello;
4. **entro 90 giorni dalla data di emissione del provvedimento conclusivo, dovrà essere installato idoneo impianto di degrassatura sulla linea di scarico delle acque dalla sala di lavorazione e dal locale panne e richiesta con istanza contestuale eventuale deroga sui parametri in scarico (ad esclusione dei "grassi ed oli animali e vegetali"). La Ditta è libera comunque di adottare eventuali tecnologie eventualmente più performanti di quanto sopra richiesto;**
5. dovrà essere sempre garantita l'accessibilità al pozzetto di ispezione realizzato sulla linea di scarico ai tecnici incaricati dalla Scrivente per i controlli ai fini gestionali e tariffari;
6. qualora dovessero registrarsi stati di fermo impianto o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura, dovrà esserne data tempestiva comunicazione, a mezzo fax al n°0524/528129, o e-mail ([protocollo@pec.emiliambiente.it](mailto:protocollo@pec.emiliambiente.it); [info@emiliambiente.it](mailto:info@emiliambiente.it)) indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 2;
7. trasmettere entro il 31/01 di ogni anno ad Emiliambiente S.p.A. l'apposito modulo "Dichiarazione annuale scarichi industriali" debitamente compilato (scaricabile dal sito internet di Emiliambiente S.p.A. o su richiesta tramite fax) per la determinazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico nel corso dell'anno precedente ai fini gestionali e tariffari;

**Il conferimento dei reflui industriali dell'attività in oggetto nella pubblica fognatura è soggetto a tariffazione puntuale per scarichi di natura industriale ai sensi del DGR n.49/2006 e ss.mm.ii.. In merito alle modalità di determinazione della tariffa si rimanda all'informativa "Mod SCI 03 Rev 05 del 01\_10\_2015 (Determinazione tariffa fognatura e depurazione scarichi industriali)" consultabile e scaricabile direttamente dal sito internet [www.emiliambiente.it](http://www.emiliambiente.it);**

Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore, per nuove acquisizioni tecnico-normative ovvero in caso di mancato rispetto delle prescrizioni impartite nel presente parere. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.

Si rimane a disposizione per qualunque chiarimento.

Cordiali saluti.



**emiliAmbiente spa**

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. - P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950  
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129  
[www.emiliambiente.it](http://www.emiliambiente.it) [info@emiliambiente.it](mailto:info@emiliambiente.it) [protocollo@pec.emiliambiente.it](mailto:protocollo@pec.emiliambiente.it)



**COMUNE DI BUSSETO**  
**PROVINCIA DI PARMA**

Sportello Unico Edilizia - Attività Produttive

Servizio Urbanistica - Edilizia - Ambiente

P.zza G. Verdi, 10 - 43011 Busseto (PR)

☎ 0524/931720 - 📠 0524/92360

|               |         |
|---------------|---------|
| Prot. n. 4382 | /2018   |
| Pratica SUAP  | 38/2018 |

PEC

Busseto, li 20/06/2018

Spett. **ARPAE**  
**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di**  
**Parma**

c.a. dott. Piccio F., Angius F.

[anopr@ceri.arpa.emr.it](mailto:anopr@ceri.arpa.emr.it)

**Oggetto :** Pratica SUAP n. 38/2018.  
Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59.  
**Ditta Latteria Cooperativa FRESCAROLESE Società Agricola Cooperativa con sede legale e stabilimento sito in Comune di Busseto, in Frazione Frescarolo, n. 70.**  
**Parere tecnico.**

Con riferimento all'Istanza di rilascio Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 59/2013, inoltrata via pec con nota in data 08/03/2018 dalla Ditta Latteria Cooperativa Frescarolese Società Agricola Cooperativa nella persona del Presidente sig. Concaro Maurizio, con sede legale e stabilimento a Busseto (PR) – cap. 43011, in Frazione Frescarolo n. 70, acquisita al protocollo comunale in data 08/03/2018 al n. 2991, rubricata come *Pratica SUAP n. 38/2018*, immobile individuato sul lotto censito Catasto Terreni al foglio 14 mappale 80 e al Catasto Fabbricati al foglio 14 mappale 80 sub. 5, in cui è svolta l'attività di "Lavorazione e trasformazione di latte in formaggio "Parmigiano-Reggiano" della ditta richiedente;

VISTO il Piano di Classificazione in zone acustiche del territorio comunale approvato, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 15 del 09/05/2001, con Delibera C.C. n. 58 del 19/10/2017;

VISTA la Variante Generale al Piano Strutturale Comunale (PSC) approvata, ai sensi dell'articolo 32 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m., con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 19/10/2017;

VISTA la Variante Generale al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvata ai sensi dell'articolo 33 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m., con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 19/10/2017;

CONSIDERATO che lo stabilimento esistente e il previsto ampliamento della Ditta in oggetto risultano individuati:

- in zona classificata nei vigenti strumenti urbanistici quale "Ambito urbano consolidato prevalentemente residenziale (AUC.RES.)" disciplinato dall'art. 63 nella Variante Generale al Piano Strutturale Comunale (PSC), e "Ambito Residenziale diffuso R1

- (AUC.RES.R1)" disciplinato dall'art. 39 nella Variante Generale al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE);
- in zona classificata nel vigente Piano di classificazione acustica quale "Classe III Aree di tipo misto" nelle quali è previsto il rispetto dei limiti di immissione e di emissione indicati nell'Allegato al Piano ACU RO1 – Relazione tecnica;

PRESA VISIONE dell'istanza presentata;

Per quanto riguarda le matrici ambientali, si prende atto di quanto segue:

a) del parere formulato da emiliAmbiente S.p.A. di Fidenza, nella sua qualità di gestore del servizio idrico – integrato del Comune di Busseto, con nota in data 13/06/2018 di prot.n. 4284, acquisita al protocollo comunale in data 14/06/2018 di prot.n. 7060, con la quale esprime parere Favorevole condizionato al conferimento dei reflui industriali dell'attività in oggetto nella pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni elencate nello stesso (in allegato al presente), per quanto di competenza, per quanto riguarda, in particolare, la matrice scarichi idrici;

b) della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m. in data 05/03/2018 dal sig. Concarì Maurizio, in qualità di Presidente della Latteria Cooperativa Frescarolese Società Agricola Cooperativa, (in allegato all'Istanza AUA), con cui dichiara che, in merito a quanto contenuto nella autorizzazione vigente come da Determinazione del Dirigente n. 2299 rilasciata dalla Provincia di Parma in data 27/06/2008 "D.Lgs. 152/06 – Parte Quinta – art. 269 – Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per la Ditta Latt. Coop. Frescarolese Soc. Agr. Coop.- Modifica di impianto" nulla è modificato rispetto alla situazione autorizzata e quindi si chiede di far riferimento alla documentazione tecnica già presentata all'atto di autorizzazione", per quanto riguarda, in particolare, la matrice emissioni in atmosfera;

c) della valutazione formulata dall'Azienda USL - Distretto di Fidenza, con nota AOOAUSLPR Prot. Gen. 0031032 di Fidenza del 08/05/2018, acquisita al protocollo comunale in data 08/05/2018 al n. 5499, con la quale esprime favorevole per quanto di competenza, per quanto riguarda, in particolare, la matrice emissioni in atmosfera;

d) della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m. in data 05/03/2018 dal sig. Concarì Maurizio, Presidente della Latteria Cooperativa Frescarolese Società Agricola Cooperativa, (in allegato all'Istanza AUA), con cui dichiara che, in merito alla comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6 della L. n. 447/1195) nulla è modificato rispetto alla situazione preesistente in quanto trattasi di semplice rinnovo senza la realizzazione, modifica o potenziamento di opere, per quanto riguarda, in particolare, la matrice rumore;

e) della valutazione formulata dal Servizio ARPAE - Distretto di Fidenza, con nota registrata in uscita N.ro PGPR 9735/2018 del 08/05/2018, acquisita al protocollo comunale in data 08/05/2018 al n. 5475, con la quale dichiara che "prende atto della dichiarazione sostitutiva di certificato o atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m., a firma del sig. Concarì Maurizio, e ritiene tale autocertificazione che possa essere conformemente attestante che l'oggetto della domanda AUA è un semplice rinnovo/ampliamento dell'esistente senza realizzazione, modifica o potenziamento di opere e attività che possano incrementare lo stato di rumorosità e/o variare lo stato di Impatto Acustico già esistente, che non ha necessitato dell'attuazione di alcun piano di risanamento acustico al momento dell'attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale" pertanto alla luce di quanto sopra il parere non è dovuto, per quanto di competenza, per quanto riguarda, in particolare, la matrice rumore;

Verificata la conformità dell'insediamento agli strumenti urbanistici vigenti, per quanto riguarda, le matrici scarichi idrici, rumore, emissioni in atmosfera.

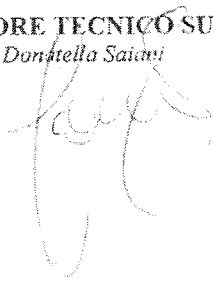
Per quanto di competenza, limitatamente agli atti presentati e fatti salvi i diritti di terzi, si esprime parere favorevole in merito all'istanza di rilascio Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Latteria Cooperativa Frescarolese Società Agricola Cooperativa, con sede legale e stabilimento a Busseto (PR) – cap. 43011, in Frazione Frescarolo n. 70, immobile individuato sul lotto censito Catasto Terreni al foglio 14 mappale 80 e al Catasto Fabbricati al foglio 14 mappale 80 sub. 5, in cui è svolta l'attività di "Lavorazione e trasformazione di latte in formaggio "Parmigiano-Reggiano", trattandosi di autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per lo scarico di competenza comunale di acque reflue industriali in pubblica fognatura, derivanti dalla produzione dell'attività subordinatamente alle prescrizioni e condizioni espresse nel parere di emiliAmbiente S.p.A.; proseguimento senza modifiche per le emissioni in atmosfera (art. 269, comma 8, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.) subordinatamente al parere emesso dall'Azienda USL - Distretto di Fidenza; e proseguimento senza modifiche per la comunicazione / nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della Legge n. 447/1995) subordinatamente al parere emesso Servizio ARPAE - Distretto di Fidenza, per lo stabilimento esistente.

Il presente parere è subordinato alla positiva valutazione dell'istanza in oggetto da parte degli altri Enti coinvolti nel procedimento.

Busseto, li 20/06/2018

L'ISTRUTTORE TECNICO SUAP

Geom. Donatella Saini



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
URBANISTICA - EDILIZIA - AMBIENTE

Arch. Roberta Minardi



rif. arpa PGPR.2018.6733 del 28/03/2018  
Riferimento SUAP 38/2018 (prot. 2991 del 08/03/18)  
sinadoc 10692/18

trasmesso PEC

e p. c.

al SUAP  
COMUNE di Busseto  
alla S. A.C. ARPAE Parma

|                                          |
|------------------------------------------|
| <b>E</b>                                 |
| COMUNE DI BUSSETO<br>Comune di Busseto   |
| COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE    |
| Protocollo N.0005475/2018 del 08/05/2018 |

**Oggetto:** Ditta Loatteria Cooperativa Frescarolese, corrente in frazione Frescarolo n° 7<sup>a</sup>, Busseto. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DPR 13 MARZO 2013, N. 59. Parere relativo alla matrice Rumore.

**MATRICE RUMORE**

Si prende atto della dichiarazione sostitutiva di certificato o di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i, a firma della Sig. Concarì Maurizio (nato a San Secondo Parmense il 10/07/1969 e residente in Busseto Frazione Frescarolo n° 51, 43031 Busseto), in qualità di Presidente della Sooc Coop in oggetto indicata.

Tale autocertificazione si ritiene che possa essere conformemente attestante che l'oggetto della domanda AUA è un semplice rinnovo/ampliamento dell'esistente senza realizzazione, modifica o potenziamento di opere e attività che possano incrementare lo stato di rumorosità e/o variare lo stato di Impatto Acustico già esistente che non ha necessitato dell'attuazione di alcun piano di risanamento acustico al momento dell'attuazione del Piano di Zonizzazione Acustica Comunale. Alla luce di quanto sopra quindi, relativamente alla matrice rumore, **nessun parere è dovuto.**

Restando a disposizione si porgono distinti saluti.

Il tecnico incaricato  
Competente in Acustica  
T.d.P. Luciano Bandini

Il dirigente  
Clara Carini

*documento firmato digitalmente*

prot. P6PR 16042  
del 31/07/18

*Invio tramite posta interna*

ARPAE – SAC  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni  
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 38/2018 del Comune di Busseto.

Relazione Tecnica

Ditta: Latteria cooperativa Frescarolese società agricola cooperativa;  
sede legale e stabilimento in Strada Bré n. 70, località Frescarolo, Comune di Busseto.

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla rinnovo senza modifiche dell'A.U.A. rispetto ai disposti dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata dalla Provincia di Parma con atto n. 2299 del 27/06/2008 di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione all'istanza in esame.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento n. 2299 del 27/06/2008;
2. l'attività industriale prevede "lavorazione latte per produzione formaggio grana Parmigiano Reggiano ed altri derivati dal latte";
3. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
4. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";

si ritiene che

la ditta Latteria Cooperativa Frescarolese società agricola cooperativa, il cui Gestore è il Sig. Maurizio Concari, con sede legale e stabilimento in Strada Bré n. 70, località Frescarolo, Comune di Busseto debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

**EMISSIONE E01: "Caldaia ad olio combustibile" (Potenzialità 837 kW).**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

|                                                                                                                                                        |         |                    |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|--------------------|
| Durata ore/giorno:                                                                                                                                     | 24      | h                  |
| Durata giorni/anno:                                                                                                                                    | 365     | giorni             |
| Altezza minima:                                                                                                                                        | 10      | m                  |
| Polveri totali                                                                                                                                         | 100     | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Ossido di azoto (espressi come NO2)                                                                                                                    | 500     | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Ossido di zolfo (espressi come SO2)                                                                                                                    | 600     | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Ossido di carbonio                                                                                                                                     | 200     | mg/Nm <sup>3</sup> |
| Periodicità controllo                                                                                                                                  | annuale |                    |
| I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. |         |                    |

A fronte di quanto stabilito dall'art. 29 del Titolo IX delle Norme tecniche di attuazione del "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e a quanto stabilito dalle Norme tecniche di attuazione della Deliberazione della Regione Emilia-Romagna n. 115 del 11/04/2017, PAIR 2020, relativo alle misure per l'utilizzo dei combustibili appare necessario individuare ed utilizzare un combustibile alternativo all'olio combustibile entro il 01/01/2020.

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., all'emissione E01 deve avere una periodicità annuale.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

| Generale                                                           |                                                                |
|--------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| Ragione sociale:                                                   | Latteria Cooperativa Frescarolese società agricola cooperativa |
| Partita IVA/Codice fiscale:                                        | 00167480342                                                    |
| Sede legale:                                                       | Strada Bré n. 70, località Frescarolo, Comune di Busseto       |
| Gestore:                                                           | Maurizio Concari                                               |
| Sede locale impianti:                                              | Strada Bré n. 70, località Frescarolo, Comune di Busseto       |
| Coordinate UTM X:                                                  | LAT N 44° 9785                                                 |
| Coordinate UTM Y:                                                  | LONG E 10° 0781                                                |
| Attività sede locale (C.C.I.A.):                                   | Lavorazioni lattiero casearie                                  |
| Settore attività CRIAER:                                           | /                                                              |
| Indicatori di attività                                             |                                                                |
| Indicatore 1:                                                      | Latte lavorato                                                 |
| Indicatore 2:                                                      | Quantità annua di olio combustibile                            |
| Parametri di esercizio                                             |                                                                |
| Giorni/anno funzionamento:                                         | 365                                                            |
| Altezza media sbocco emissione:                                    | 10 m                                                           |
| Temperatura media emissioni:                                       | /                                                              |
| Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni<br>Kg/anno |                                                                |
| PM (Materiale Particellare):                                       | 900                                                            |
| Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ):                                | 4500                                                           |
| Monossido di carbonio (CO):                                        | 1800                                                           |
| Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> ):                           | 2475230                                                        |
| Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> ):                                | 5400                                                           |

Il Tecnico incaricato

Giovanni Saglia

La Responsabile del Distretto di Fidenza

Clara Carini

*Documento firmato digitalmente*

Sinadoc: 9657/2018  
GS/gs.RT\_emissioni\_Frescarolese.odt

## Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

### I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

### Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

### Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | [pec.dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.dirgen@cert.arpae.emr.it)

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | [pec.aoprp@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.aoprp@cert.arpae.emr.it)

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione  $\pm$  Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

#### Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

| Parametro/Inquinante                                                                                      | Metodi                                                                                                        |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento                                        | UNI EN ISO 16911<br>UNI 10169<br>UNI EN 13284-1                                                               |
| Portata volumetrica<br>Temperatura di emissione                                                           | UNI EN ISO 16911-1*<br>UNI 10169                                                                              |
| Umidità                                                                                                   | UNI 14790                                                                                                     |
| Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare                                                             | UNI EN 13284-1*<br>UNI EN 13284-2 (sistemi automatici)<br>UNI 10263                                           |
| Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):                                             | UNI EN 12619*                                                                                                 |
| Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano                    | UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140                                                                               |
| Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili | UNI CEN/TS 13649*                                                                                             |
| Monossido di carbonio (CO)                                                                                | UNI EN 15058*<br>UNI 9969<br>ISO 12039<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.) |
| Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> )                                                                   | UNI 9968<br>ISO 12039<br>Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)                                             |

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | [pec.dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.dirgen@cert.arpae.emr.it)

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | [pec.aoprp@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.aoprp@cert.arpae.emr.it)

|                                                                     |                                                                                                                                                    |
|---------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )                                  | UNI 10878<br>UNI EN 14792 *<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)<br>UNI 10878:2000<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR) |
| Ossidi di zolfo (SO <sub>x</sub> )                                  | UNI EN 14791 *<br>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)<br>UNI 10393:1995<br>(analizzatori automatici:<br>celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)          |
| Metalli<br>(As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co,<br>Mn,V,B,Se, ecc)   | UNI EN 14385 *<br>ISTISAN 88/19-UNICHIM 723                                                                                                        |
| Mercurio (Hg)                                                       | UNI EN 13211 *<br>UNI EN 14884 (metodo misura automatico)                                                                                          |
| Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)              | UNI EN 1948-1,2,3*                                                                                                                                 |
| Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)                        | UNI EN 1948*                                                                                                                                       |
| Benzene                                                             | UNI CEN/TS 13649                                                                                                                                   |
| Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)                             | UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento)<br>ISO 11338-1,2*<br>ISTISAN 88/19-UNICHIM 825<br>DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)     |
| Acido cloridrico                                                    | UNI EN 1911*                                                                                                                                       |
| Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)  | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)                                                                                                                   |
| Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF) | ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)                                                                                                                   |
| Composti inorganici del fluoro                                      | ISO 15713<br>UNI 10787                                                                                                                             |
| Acido Cianidrico (HCN) e cianuri                                    | NIOSH 7904                                                                                                                                         |

|                                                                                                                      |                                                                                                                                 |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Acido Nitrico ( $\text{HNO}_3$ )                                                                                     | NIOSH 7903<br>ISTISAN 98/2 (estensione del metodo<br>riportato in All.2 del DM 25/08/00)                                        |
| Acido Solforico ( $\text{H}_2\text{SO}_4$ )<br>Acido Bromidrico (HBr)<br>Acido Fosforico ( $\text{H}_3\text{PO}_4$ ) | ISTISAN 98/2 (estensione del metodo<br>riportato in All.2 del DM 25/08/00)                                                      |
| Acido Solfidrico ( $\text{H}_2\text{S}$ )                                                                            | UNICHIM 634-DPR 322/71<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.)<br><br>EPA Method 15-15A*<br>EPA Method 16-16A* |
| Acido formico                                                                                                        | NIOSH 2011                                                                                                                      |
| Ammine aromatiche<br>Ammine alifatiche                                                                               | NIOSH 2002<br>NIOSH 2010                                                                                                        |
| Fenoli:                                                                                                              | UNICHIM 504<br>OSHA 32/NIOSH 2546                                                                                               |
| Aldeidi:                                                                                                             | EPA-TO11 A<br>NIOSH 2016 (campionamento mediante<br>assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi<br>HPLC)                 |
| Ammoniaca ( $\text{NH}_3$ )                                                                                          | UNICHIM 632                                                                                                                     |
| Ftalati:                                                                                                             | OSHA 104<br>UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020                                                                                         |
| Sostanze alcaline:                                                                                                   | NIOSH 7401                                                                                                                      |
| Ossigeno ( $\text{O}_2$ )                                                                                            | UNI EN 14789*<br>ISO 12039<br>Analizzatori automatici (celle elettrochimiche,<br>Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)        |
| Silice libera cristallina ( $\text{SiO}_2$ )                                                                         | UNI 10568                                                                                                                       |
| Amianto                                                                                                              | UNI ISO 10397<br>UNICHIM 853                                                                                                    |
| Nebbie di olio                                                                                                       | UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759                                                                                                    |

|                                                                     |                                                                                                                                                                                                      |
|---------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Isocianati                                                          | UNICHIM 488<br>UNICHIM 429                                                                                                                                                                           |
| Fosfati                                                             | Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110                                                            |
| Glicoli                                                             | UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC)<br>NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC) |
| Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m <sup>3</sup>     | UNI EN 13725                                                                                                                                                                                         |
| Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni | UNI EN 14181                                                                                                                                                                                         |
| Cloruro di vinile                                                   | NIOSH 1007<br>OSHA 75<br>EPA 106                                                                                                                                                                     |
| Ozono (come Ossidanti Totali in aria)                               | OSHA ID-214<br>ASTM D2912-76                                                                                                                                                                         |
| Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano                        | OSHA 1010<br>NIOSH 1614                                                                                                                                                                              |
| Furfurolo, furfurale, aldeide furanica                              | NIOSH 2529<br>OSHA 72                                                                                                                                                                                |

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

#### Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | [pec.dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.dirgen@cert.arpae.emr.it)

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | [pec.aopr@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.aopr@cert.arpae.emr.it)

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ( $O_2\%$ ,  $CO_2\%$ ,  $CO\%$ ,  $H_2O\%$ ), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarli. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

### **Prescrizioni in caso di guasti e anomalie**

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | [pec.dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.dirgen@cert.arpae.emr.it)

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | [pec.aoprp@cert.arpae.emr.it](mailto:pec.aoprp@cert.arpae.emr.it)

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**